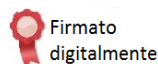


Pubblicato il 04/04/2025

N. 06814/2025 REG.PROV.COLL.  
N. **08879/2024** REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza Bis)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 8879 del 2024, proposto da Americo Travaglione, rappresentato e difeso dall'avvocato Monica Galano, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Toscana n. 30;

***contro***

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale Lazio, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti***

Marta Leva, Angelo Cinat, non costituiti in giudizio;

***per l'annullamento***

della graduatoria di merito per la scuola superiore di secondo grado, classe di concorso A037, Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, per la Regione Lazio, di cui al decreto direttoriale n. 1489 del 7.8.2024, pubblicato in pari data; del verbale della Commissione di Concorso



relativo alla valutazione dei titoli presentati dal ricorrente; di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale anche se non conosciuto;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione e del Merito e di Ufficio Scolastico Regionale Lazio;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 1 aprile 2025 il dott. Giovanni Caputi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

1. Considerato che il ricorso risulta avere ad oggetto una procedura amministrativa relativa a interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR sottoposto al rito ex art. 12 bis, D.L. n. 68/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2022;
2. Ritenuto, quindi, di dover disporre la conversione del rito fissando per il prosieguo una data compatibile con il rispetto dei termini previsti dal PNRR;
3. Ritenuto che, ai sensi dell'art. 12 bis comma 4 d.l. n. 68/22, sono parti necessarie del giudizio, avente ad oggetto finanziamenti con fondi PNRR, anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR– Struttura di Missione per il PNRR; sia pertanto necessario ordinare l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle amministrazioni appena menzionate ex art. 12 bis comma 4 del d.l. 68/2022 attraverso notifica diretta del ricorso nel termine perentorio di giorni quindici dalla comunicazione della presente ordinanza e deposito della prova dell'avvenuta notifica nei successivi dieci giorni, a pena di improcedibilità del ricorso in caso di superamento anche solo di uno dei due termini appena indicati.
4. Ritenuto necessario procedere con l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso di interesse per la parte ricorrente, e sussistenti i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, per potersi procedere con la



notificazione del ricorso mediante pubblici proclami, con pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza n. 836/2019, a pena di improcedibilità del ricorso sia con riguardo al termine per la notifica sia con riguardo al termine per il deposito;

5. Ritenuto altresì necessario, al fine del decidere, che l'amministrazione fornisca dei chiarimenti in merito alle circostanze dedotte da parte ricorrente e di dover concedere all'amministrazione un termine pari a trenta giorni per adempiere all'incombente istruttorio de quo, decorrenti dalla comunicazione della presente ordinanza.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis):

- dispone la conversione del rito di cui in motivazione;
- dispone l'incombente istruttorio di cui in motivazione;
- rinvia alla udienza pubblica del 4 novembre 2025.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 1 aprile 2025 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Tomassetti, Presidente

Giovanni Caputi, Referendario, Estensore

Francesca Dello Sbarba, Referendario

**L'ESTENSORE**  
**Giovanni Caputi**

**IL PRESIDENTE**  
**Alessandro Tomassetti**

**IL SEGRETARIO**